

Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA

stendhal@provincia.it



Epigrafici: così il passato continua a parlarci

Storia e ricerca. Fino a domani all'Ambrosiana un importante convegno di studio su lettura e interpretazione Al centro dell'incontro anche il recente ritrovamento all'ex Cressoni di Como: lo scavo del tesoro in monete d'oro



L'iscrizione rinvenuta in centro a Como: nello stesso scavo furono trovate quattro anni fa anche mille monete d'oro di epoca romana. A destra il professor Antonio Sartori

LORENZO MORANDOTTI

«1673, 29 giugno. Qui arrivò (con una erre sola, ndr) il lago». L'iscrizione si legge in via Volta a Como a lato della biblioteca "Borsellino". Faticosi caso o voi che transitate. Ma il mondo dell'epigrafia ossia la scienza che si occupa di lettu- ra e interpretazione delle epi- grafi, specie nelle cosiddette lingue morte, greco e latino, è più viva che mai e svela sul Lario tante scoperte molto più antiche, impresa degna di Indiana Jones e Sherlock Hol- mes.

Ne è prova l'atteso mega- convegno epigrafico di Mila- no, atteso già due anni fa ma posticipato causa Covid 19, fin- o a domani alla prestigiosa Bi- blioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Sala delle Accade- mie). Il tutto a cura di Antonio Sartori (già titolare della cat- tedra di Epigrafia Latina all'Università degli Studi di Mi- lano), Federico Gallo e Sergio Lazzarini (professore di Dirit- to romano nell'Università dell'Insubria e docente di Le- gislazione dei beni culturali nella Scuola di specializzazio- ne in archeologia dell'Univer- sità statale di Milano e specia- lista in epigrafia giuridica).

Prima volta

Il convegno milanese si intitola "La loquacità degli spazi bianchi in epigrafia" e tra i te- mi sarà trattata anche la pre- senza di significative epigrafi - in particolare una - rinvenuti- te durante la scoperta del te- soro aureo di Como in via Diaz, le famose mille monete

romane tornate alla luce 4 an- ni fa, nel 2018. Verrà messa in risalto per la prima volta e mo- strata al pubblico una epigrafe di quel sito i cui caratteri di grandi dimensioni rivelano tra le parole spazi bianchi di cui occorre individuare la fun- zione.

Al centro del convegno in- fatti - e il caso comasco sarà emblematico - ci saranno quegli accorgimenti impa- gnatori (simmetria centrale e spazi laterali, interlinea gra- duati, salti di linea, sintagmi isolati, partizione per blocchi) che nelle epigrafi possono avere non solo e non tanto funzionalità estetiche quanto piuttosto intenti di evidenzia- zione, di messa in risalto, di espressività comunicativa con effetti non involontari pa- ri alle parti scritte.

Del caso comasco dell'ex Cressoni se ne occupa un'an- torità indiscussa nell'epigra- fia europea ossia il professor Sartori, che ha anche catalo- gato il corpus di epigrafi del Museo Giovo di Como, noto- riamente chiuso al pubblico da tempo. Sartori ha affronta- to il tema "Gli spazi vuoti nelle epigrafi: ricercati, provcati/valorizzati, tollerati?", men- tre Mauro Reali, altro studio- so di epigrafia con ricerche re- centi sul Lario, parlerà oggi su "Fenomenologia degli spazi vuoti: qualche esempio dal- l'ager Insubrium", toccherà domani al professor Lazzarini parlare su "Spazi e sintassi epi- grafica della Lis fullonum de pensione non solvenda".

L'evento ha il sostegno di

Rotary Baradello Como, So- cietà Archeologica Comense e il main sponsor è Officine Im- mobiliari, che ha curato l'in- tervento di riqualificazione in via Diaz dove sono state rinve- nute monete ed epigrafi.

Altra grande notizia sul fronte epigrafico è l'arrivo in porto del progetto di cen- simento, studio e digitalizzazio- ne delle antiche iscrizioni lati- ne dell'antica Commun (nel- l'antico ager di Como sono po- co meno di 500). L'Epigraphic Database Roma (Edr) è parte costitutiva della Federazione internazionale di banche dati epigrafiche denominata Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy (Eagle): l'iniziativa di schedatura elet-

■ La scritta di via Diaz rivela spazi bianchi tra le parole

■ Gli studiosi si interrogano sulla funzione di queste "interruzioni"

tronica delle iscrizioni latine dell'Italia romana fu ideata anni fa dal compianto Silvio Panciera (docente di Epigra- fia Latina alla "Sapienza" di Roma). Gli attuali responsabili scientifici sono oggi illustri epigrafisti di varie università come Giuseppe Camodeca, Giovanni Ceconi, Silvia Or- landi, Silvia Evangelisti. La fi- nalità di queste iniziative è la schedatura e la divulgazione del materiale epigrafico latino e greco di ogni parte del mon- do.

Quanto già realizzato è visi- bile al sito www.edr-edr.it/ Italiano/index.it.php. Per quanto riguarda l'antica Co- mun la responsabilità scien- tifica di questo "censimento"

di Alessio Brunialti
Parole di musica

Uomini, poiché all'ultimo minuto non vi assalga il rimorso ormai tardivo per non aver

pietà giammai avuto e non diventati rantolo il respiro: sappiate che la morte vi sorveglierà, gioir nei prati o fra i muri di calce, come crescere il gran guarda il villano, finché non sia maturo per la falce

di **Fabrizio De André**

di iscrizioni latine (alcune centinate) è stata affidata al prof. Antonio Sartori e al prof. Mauro Reali che del Sartori è allievo: entrambi sono autori di numerose pubblicazioni di carattere epigrafico e storico su Como romana e il suo terri- torio. L'iniziativa è comunque aperta a contributi di studiosi di altri Atenei, e in particolare dell'Università dell'Insubria, nella persona del prof. Sergio Lazzarini. Il lavoro "operati- vo" di schedatura ha visto al- l'opera tre epigrafiste, Serena Zola, Franческа D'Andrea e Silvia Gazzola. Il lavoro sul Lario - che ha fruito di un pre- mio di studio bandito da "Ter- ra Italia - Onlus", con sponsor l'Ordine degli Avvocati di Co-

mo e "Como Servizi Urbani" - verrà presentato in un conve- gno a Como in primavera. Le epigrafi censite, tutte dotate di foto, saranno ulteriormen- te implementate man mano che le ricerche proseguiran- no.

Veri e propri "vip"

«Le epigrafi - spiega Reali - provengono da Como città ma anche dal suo Ager, cioè dal- l'area anticamente ammini- strata dal municipium Co- mum, che si estendeva a sud fino alla Brianza Milanese, e a nord fino alla Valchiavenna: la più "recente" iscrizione è pro- prio una piccola ara valchia- vennasca, da Prata Campor- taccio, edita nel 2017 (scheda- to sul sito come EDR171840).

■ Intanto va in porto un grande progetto di censimento, studio e digitalizzazione

■ L'Epigraphic Database di Roma fa parte di un archivio internazionale

Le iscrizioni comensi testi- moniano la vivacità della so- cietà romana: sono attestati schiavi, liberti, soldati, ma an- che nobili locali e veri e propri "vip". Tra questi, ad esempio, Lucio Minicio Exorato, magi- strato a Como e Milano, titola- re di un imponente monu- mento funebre murato nella Chiesa di Santa Marta a Me- naggio (Edr164058); il celebre Plinio il Giovane, vera gloria locale, e pertanto plurimen- zionato: ad esempio in un'in- scrizione comasca ora murata a Milano, in Sant'Ambrogio (Edr079478), o in un'altra conservata al "Giovio" (Edr075328); non mancano gli imperatori, tra i quali Ales- sandro Severo citato su un'ala- stra onoraria visibile al "Gio- vio" (Edr161608)».